

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MARINO

## Il ruolo della minoranza

Per bilanciare il potere della maggioranza la legge dovrebbe concedere alla minoranza la presidenza di Camera e Senato e delle commissioni. Altrimenti la presenza della minoranza può diventare superflua e inutile perché alla fine contano solo i numeri.

**RISPOSTA** ■ Il tempo migliore che abbiamo vissuto dopo la guerra è stato quello in cui queste cose, in parte, accadevano. Napolitano e Nilde Iotti alla presidenza della Camera hanno avuto un'importanza decisiva nella collaborazione intelligente fra maggioranza e opposizione da cui nacquero leggi importanti come lo Statuto dei Lavoratori e la Riforma Sanitaria o di progresso come quelle che permisero l'inserimento dei bambini diversi a scuola o la cura dei tossicodipendenti. Partiti diversi, rappresentanti di interessi sociali diversi, trovarono punti di intesa alti, allora, nel rispetto di una costituzione scritta insieme. Arrivarono Craxi, poi, e Berlusconi a sostenere che il dialogo con l'opposizione è un inciampo per il decisionismo di chi deve solo governare. Quello che ne è risultato è un sistema di potere in mano a gruppi che impongono le loro scelte a quelli che non le condividono o ne hanno danno. Reale solo nel momento di elezioni trasformate in campagne pubblicitarie dove chi ha più soldi ha più possibilità di vincere, sempre più debole è solo democrazia. Anche se non sono in molti a rendersene conto oggi.

LIA FRABBONI

## La pillola, la Chiesa e l'accanimento

Ancora una volta la reazione pronta e accanita della gerarchia all'annuncio dell'ok alla commercializzazione della pillola abortiva dimostra la morale «ipocrita» della Chiesa cattolica. Infatti in Italia c'è la legge sull'aborto ormai da trent'anni. Dunque chi vuole interrompere la gravidanza lo può fare. Sappiamo che la Chiesa considera l'aborto un peccato grave, quindi chi vuol seguire i dettami della propria religione non è sicuramente costretta

ad abortire. Allora, per chi ha deciso in senso contrario, che differenza fa ricorrere ad una pillola piuttosto che ad un intervento chirurgico, sempre invasivo e drammatico? Forse il «peccato» è più grave, se la donna soffre di meno? E allora perché - mentre le donne di quasi tutti i paesi europei da vent'anni possono ricorrere alla Ru 486 - in Italia si deve per forza subire un intervento chirurgico? Cosa spinge cardinali e vescovi a continuare con questo accanimento contro le donne? Dicono che vogliono proteggere l'embrione in quanto «persona». Ma chi non ci crede e, per motivi gravi, ha deciso di non avere figli, perché deve sottoporsi a inutili sofferen-

ze? O la Chiesa teme che possa passare il concetto che - forse - nelle prime settimane di gestazione non si tratta proprio di una «persona», se una semplice pillola può interromperne lo sviluppo?

UGO STURLESE

## I pareri del Consiglio Superiore di Sanità

In relazione all'articolo pubblicato sulla vostra testata in cui si riportano le affermazioni del Sottosegretario Roccella circa due pareri, espressi dal Consiglio Superiore di Sanità e favorevoli all'indicazione del ricovero dopo l'assunzione del farmaco, si precisa che tali pareri sono stati effettivamente espressi negli anni 2002 e 2005 e quindi non coinvolgono gli attuali componenti del CSS, fra i quali il sottoscritto, nominati successivamente. Come membro del CSS affermo le mie personali convinzioni circa l'indipendenza della scienza, la tutela della libera scelta della donna, l'irrinunciabile carattere laico di uno stato democratico.

PAOLO SANNA

## Domenica bestiale

Il giorno dell'inaugurazione del passante di Mestre il Tg4 dedicò il 90% del tempo a magnificare la grande opera di papi Silvio, con tanto di taglio del nastro e foto di gruppo. I reportage tv ci ossessionarono per tutto il giorno. Domenica, su questa grande opera, c'era una coda di 30 km, con automobilisti disperati, indicazioni insufficienti e macchine trasformatesi in forni arroventati. Non oso pensare a che cosa potrebbe succedere se questo governo dovesse riuscire a portare a termine i progetti del ponte sullo Stretto e, ipotesi ancora più agghiacciante, la costruzione delle centrali nucleari.

ALESSANDRO LISE - ALBERTO TALAMI  
Sbattezzo/1

Non c'è dubbio che l'attuale clima politico e culturale sia piuttosto complesso: siamo quindi stupiti e orgogliosi dell'attenzione che 15 deputati del Pd hanno dedicato alla nostra striscia. Sia chiaro: nessuno può essere obbligato a ridere se non vuole, dal momento che la percezione dell'ironia è di quelle che più impegnano la sensibilità (per non dire «l'intelligenza») personale. La sorpresa poi che il nostro lavoro venisse, per così dire, valutato con un «giudizio oggettivo» si è tuttavia ridimensionata quando abbiamo letto che l'apparizione fantasiosa e umoristica di una guardia svizzera (in forma di animale antropomorfo sul cancello di casa del protagonista) è stata interpretata come simbolo dell'ingerenza della Chiesa, quando era, piuttosto, un modo per ridere delle ossessioni di Beto.

Sicuramente colpa nostra, che ci siamo spiegati male. Forse, però, una lettura che non si fosse fermata al titolo avrebbe potuto evitare tanto disagio e, magari, aprire un dibattito più costruttivo e concreto sulle libertà personali in tema di religione, sulla laicità dello Stato e sul ruolo della Chiesa nella politica italiana.

MANLIO MENICHILO

## Sbattezzo/2

Perché per essere sbattezzati serve un attestato della Chiesa cattolica? Basta non partecipare più a quella chiesa ed è fatta. Per esempio io sono uscito dalla Chiesa cattolica senza dire nulla né al vescovo e neppure ai loro sacerdoti. Sono uscito e basta. Per me è stato facile: mi sono sbattezzato dalla cattolica e convertito al mormonismo, così automaticamente.

Doonesbury

